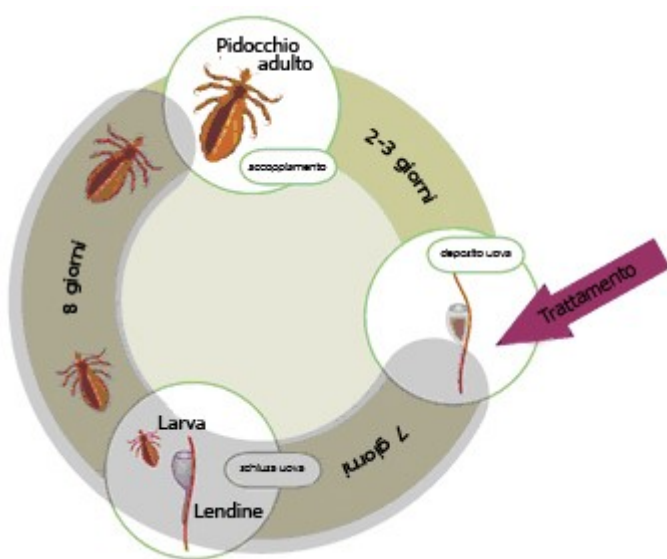


FOGLIO INFORMATIVO SULLA PEDICULOSI DEL CAPO

La pediculosi del capo è un'infestazione diffusa in tutto il mondo. Si manifesta spesso con focolai epidemici fra i bambini delle scuole materne ed elementari e in altre comunità come ad esempio durante i soggiorni in colonia.

Il pidocchio del cuoio capelluto, (*Pediculus capitis*), è un piccolo parassita che punge per succhiare il sangue e che infesta il capo e vi si riproduce. Raramente lo si trova sulla barba e sulle sopracciglia. Il ciclo vitale è di 6-7 settimane, di cui 3-4 allo stato adulto. In questo periodo di tempo la femmina deposita da 100 a 300 uova (chiamate lendini, vedi foto a lato), cioè 8-10 lendini al giorno, cementandole sui capelli, vicino al cuoio capelluto, con una colla che non si scioglie con l'acqua. I pidocchi hanno una grandezza di circa 1 - 3 mm, sono di colore grigiastro e si nutrono succhiando più volte al giorno sangue, provocando così prurito. Tuttavia, il prurito può verificarsi soltanto in un secondo momento (dopo alcune settimane).



Trasmissione

Il pidocchio passa da una testa all'altra, quando queste sono molto vicine. Il pidocchio del capo non è in grado di volare, di saltare e di nuotare. La fonte d'infestazione è costituita soltanto dall'uomo in quanto questi parassiti non infestano animali e viceversa.

Raramente l'infestazione avviene per via indiretta per esempio tramite berretti, cuscini, spazzole, ecc.

Il pidocchio del capo non è segno di scarsa igiene; senza nutrimento il pidocchio muore entro 4 giorni.

Prevenzione

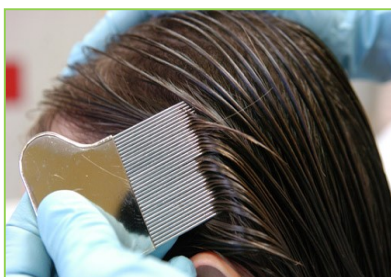
- controllare settimanalmente il cuoio capelluto del bambino
- uso di oggetti e abbigliamento personale (ad es. spazzole per capelli, berretti e sciarpe)

Infestazione:

Il rischio di infestazione esiste finché persistono pidocchi sul capo e sui capelli e le lendini non sono state uccise e rimosse.

Trattamento:

- Il trattamento si effettua con un prodotto antiparassitario appropriato in base all'età e deve essere ripetuto una seconda volta a distanza di alcuni giorni, secondo le istruzioni del foglio illustrativo.
- Vanno contemporaneamente eliminate tutte le lendini presenti. La rimozione delle lendini va fatta a capelli bagnati con l'apposito pettinino aiutandosi con l'applicazione di un balsamo e completata a capelli asciutti sfilando le lendini rimanenti con le dita in condizioni di luce ottimale. I capelli corti e il risciacquo dei capelli con aceto diluito con acqua, (1 parte di aceto e 5 parti di acqua), facilitano notevolmente questo procedimento.



- Dopo il trattamento dovrebbe essere effettuato un cambio completo degli abiti.
- I familiari conviventi e le persone con cui il soggetto infestato è venuto a contatto, se infestati, dovranno essere controllati e trattati allo stesso modo. Nei

bambini inferiori ai due anni, nelle donne in gravidanza o allattamento gli antiparassitari vanno usati con cautela e sotto prescrizione medica.

- Pettini, spazzole per capelli, ecc., dovranno essere trattati utilizzando uno shampoo antiparassitario o immergendoli in acqua molto calda per almeno 20 minuti. Vestiti, lenzuola, coperte, fasce per le orecchie, scarpe, berretti, ecc., oltre che giocattoli di tessuto o peluche dovranno essere lavati ad una temperatura di 55-60°C per almeno 20 minuti, (questa temperatura uccide sia il parassita vivo che le sue uova). Pulire con l'aspirapolvere i mobili imbottiti. Coperte, peluche o altri oggetti di materiale non lavabile dovranno essere lasciati per 10 giorni in un sacco di plastica ben chiuso.
- Non è necessario l'uso di insetticidi, spray o fumiganti e simili che possono essere tossici se inalati.

Durante il periodo di infestazioni da pidocchi dovranno essere controllati scrupolosamente il cuoio capelluto ed i capelli di tutti i componenti il nucleo familiare per almeno 15-20 giorni.

Se al controllo del capo non si rilevano parassiti vivi (pidocchi) questo non significa che non ci sia infestazione. Anche la sola presenza di lendini attesta l'avvenuta infestazione.

Riammissione a scuola o altre strutture per l'infanzia

Per la riammissione occorre il certificato medico che attesti che il bambino ha iniziato idoneo trattamento (C.M. nr. 4 del 13.03.1998).

E' importante che il bambino venga sottoposto a corretto trattamento e a ulteriori controlli del capo, in caso contrario c'è il rischio di riportare la pediculosi nella comunità scolastica.

Informazioni

In caso di dubbi rivolgetevi al vostro pediatra, al medico di medicina generale, al Servizio Igiene e Sanità Pubblica o ai consultori materno infantili/servizi di prevenzione distrettuali del Comprensorio Sanitario di appartenenza o consultate il sito web:

<https://www.asdaa.it/prevenzione/pidocchio-del-capo-prevenzione-e-trattamento.asp>